

**EMERGENZA
IMMIGRAZIONE**

**Gli arrivi sulle coste
calabresi e siciliane,
quindici solo nella
Locride da inizio**

**anno. Lettera di
minacce del Partito
nazionalista italiano
al sindaco di Riace**

Migranti, ieri sbarcati in 300

A Lampedusa nasce un hub per favorire l'integrazione

DA REGGIO CALABRIA
DOMENICO MARINO

C'erano molti giovani provenienti anzitutto da Egitto e Siria, e pure una donna incinta tra i quasi trecento migranti giunti ieri in Calabria e in Sicilia, nell'ennesima giornata d'avvistamenti in mare, abbordaggi, sbarchi, assistenza. Un'efficiente macchina dell'accoglienza e della solidarietà che comincia al largo e prosegue per settimane a terra. Nel porto delle Grazie di Roccella Jonica, nella Locride, sono giunti 162 migranti, per la maggior parte di nazionalità siriana, intercettati venerdì notte da motovedette della guardia costiera e della guardia di finanza a circa dieci miglia dalla costa mentre si trovavano su un'imbarcazione di quindici metri. Quando erano ancora in mare, ventuno donne, ventotto minori e quattro adulti, per i quali era necessaria un'assistenza più urgente, sono stati trasferiti sul motoscafo della Capitaneria. Tutti gli uomini, circa ottanta, sono rimasti sul motopesca scortato sino al porto dalla finanza. Una volta a terra gli immigrati sono stati trasferiti in una scuola messa a disposizione dal sindaco di Roccella Jonica per le prime cure e le procedure d'identificazione.

Con l'arrivo di ieri sono saliti a quindici gli sbarchi registrati nella Locride

dall'inizio dell'anno. Sei solo nell'ultimo mese, molti dei quali con gli immigrati in viaggio a bordo d'imbarcazioni a vela. I migranti giunti ieri hanno raccontato che quando il motopesca su cui si trovavano era a circa cento miglia dalla costa, gli scafisti si sarebbero allontanati a bordo di un'altra imbarcazione. Il sindaco di Roccella ha chiesto al prefetto di Reggio Calabria la convocazione di una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica poiché è necessario fare il punto tanto sulla situazione degli sbarchi quanto sulla successiva gestione degli immigrati.

Sono quasi tutti giovanissimi (una cinquantina minorenni) e maschi i 110 egiziani e siriani sbarcati sempre ieri a Catania. Solo due di loro sono stati condotti in ospedale per accertamenti poiché debilitati dal viaggio. Erano a bordo di un natante intercettato dalla guardia di finanza al largo di Capo Mulini, frazione marinara di Acireale. Intanto a Lampedusa si pensa di coniugare turismo, accoglienza, solidarietà, integrazione, sviluppo, istruzione e innovazione sociale con il nuovo Hub creato nella scuola Luigi Pirandello. Con l'Hub l'isola può contare su uno spazio di aggregazione e di con-

fronto a disposizione di tutta la comunità locale e interconnesso con la rete internazionale (the-hub.net), a cominciare dall'Hub Siracusa. L'obiettivo è innescare l'innovazione sociale in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Diversa l'immagine che dà la lettera intimidatoria giunta ieri a Mimmo Lucano, il sindaco di Riace (Reggio Calabria) il quale ha messo in piedi un sistema d'integrazione che funziona, ridando vita al suo paese grazie all'accoglienza degli immigrati e soprattutto di rifugiati che hanno cominciato a vivere e a lavorare nel paese noto solo per i Bronzi. Tant'è che nei giorni scorsi a Riace è stato in visita il ministro dell'integrazione Cécile Kyenge, che ha definito il piccolo centro della Locride un esempio d'integrazione da seguire. La missiva, affrancata con timbro postale di Milano, era firmata utilizzando il nome del "Partito nazionalista italiano" con nomi che però non risultano al momento legati in alcun modo al movimento omonimo realmente esistente e presieduto da un messinese. Nella missiva, resa nota ieri dal quotidiano "L'ora di Calabria", il sindaco viene accusato d'essersi «assoggettato al ministro Kyenge», e ancora di permettere «l'ascesa del popolo africano nel territorio italiano».

